

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-892 del 23/02/2022
Oggetto	Procedimento MOPPA2606 (1788/S). C.M.C. Sviluppo Industriale srl - Variante sostanziale con cambio di titolarità alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo in comune di Castelfranco Emilia (Mo) ad uso igienico ed assimilati e industriale. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 28 e 31
Proposta	n. PDET-AMB-2022-933 del 22/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventitre FEBBRAIO 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento MOPPA2606 (1788/S). C.M.C. Sviluppo Industriale srl - Variante sostanziale con cambio di titolarità alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo in comune di Castelfranco Emilia (Mo) ad uso igienico ed assimilati e industriale. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 28 e 31

La Dirigente

Premesso che:

- con determinazione n. DET-AMB-2020-4768 del 08/10/2020 è stata rilasciata alla ditta C.M.C. Società Agricola srl (C.F.: 03207330360) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola, mediante un pozzo esistente su terreno di proprietà della stessa in Comune di Castelfranco Emilia, contraddistinto dal foglio 99 mappale 139 (ex 111) del NCT del Comune di Castelfranco Emilia;

- con nota n. PG/2019/171067 del 25/11/2020 la ditta C.M.C. Sviluppo Industriale srl (C.F.: 03697720369), nuova proprietaria del terreno e del pozzo sopra citati, ha chiesto il rilascio con cambio di titolarità e con variante sostanziale di tale concessione per derivare acqua pubblica sotterranea (aumento del prelievo idrico e nuova destinazione ad uso igienico ed assimilati e ad uso industriale);

Considerato che la profondità del pozzo (m. 35,00) e l'entità del quantitativo massimo prelevabile (complessivamente mc 4.100,00/anno) indicati nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio al rilascio con cambio di titolarità e con variante sostanziale con procedura ordinaria, di cui agli art. 28 e 31 del R.R. n. 41/2001;

Preso atto che la Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016 considera che i prelievi esistenti possono aver determinato pressioni e relativi impatti sul corpo idrico tali da determinare l'attuale stato e che conseguentemente, nell'ambito di un'istruttoria per il rinnovo di concessione, tali prelievi vanno eventualmente rivisti per permettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione di settore;

Accertato che la derivazione è già stata valutata ai sensi della sopracitata D.G.R. n. 1195/2016 con il metodo ERA, dal quale risulta in **ATTRAZIONE** per cui la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia;

Acquisito con protocollo n. PG/2021/62048 del 21/04/2021 il parere favorevole della Provincia di Modena - Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei Piani di livello provinciale e in rapporto alle competenze della Provincia;

Dato atto che sul B.U.R.E.R.T. n. 35 del 17.02.2021 è stata effettuata la pubblicazione della domanda di variante sostanziale di concessione e che

nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

Verificato che:

- i canoni relativi alla precedente concessione fino all'annualità 2020 compresa sono stati pagati regolarmente e che pertanto appare opportuno svincolare a favore del precedente concessionario, ditta C.M.C. Società Agricola srl (C.F.: 03207330360), la somma di euro 250,00 a titolo di deposito cauzionale per la concessione MOPPA2606 versati dalla stessa in data 02/10/2020;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "igienico ed assimilati" e "industriale", di cui alle lettere f) e c) dell'art. 152, comma 1, della L.R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalle DGR n. 65/2015;
- l'importo del canone, vista la portata massima d'esercizio e il quantitativo massimo prelevabile, corrisponde al minimo previsto per le due tipologie di appartenenza;
- il richiedente ha versato:
 - in data 25/11/2020 € 195,00 come spese di istruttoria,
 - in data 22/10/2021 e 02/11/2021 complessivamente € 461,53 come deposito cauzionale,
 - in data 22/10/2021 e 02/11/2021 complessivamente € 461,53 come canone annuale 2021,

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al **31.12.2030** sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n.787/2014, n. 65/2015, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;

Dato atto che:

- la Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è

la Incaricata di Funzione Angela Berselli, Responsabile dell'Unità demanio idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e la Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena come da deliberazione del Direttore Generale n. 126/2021;

- l'"Informativa per il trattamento dei dati personali" è consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

a) di rilasciare alla ditta C.M.C. Sviluppo Industriale srl (C.F.: 03697720369), con sede legale in Castelfranco Emilia, fatti salvi i diritti dei terzi, il rilascio con cambio di titolarità e con variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente in comune di Castelfranco Emilia, ad uso "igienico ed assimilati" e "industriale", con una portata massima pari a l/s 10,0 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 4.100,00 - **Proc. MOPPA2606 (ex 1788/S)**;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa sottoscritto digitalmente per accettazione dal concessionario in data 06/10/2021 e conservato agli atti di questo Servizio;

c) di rettificare il disciplinare allegato nel seguente modo:

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso igienico ed assimilati (mc/anno 3.600) e per il lavaggio saltuario delle attrezzature (attività di verniciatura mc/anno 500).

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

(omissis)

Dati tecnici del pozzo

- ubicazione catastale: foglio 99 mappale 139 (ex 111)

(omissis)

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo al 2021 ammonta a € 461,53.

(omissis)

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 Il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a € 461,53.

- d) di stabilire** che la concessione è valida fino al **31.12.2030**;
- e) di dare atto** che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione nella misura indicata nel disciplinare di concessione;
- f) di stabilire** che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;
- g) di dare atto** che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- h) di svincolare** alla ditta C.M.C. Società Agricola srl (C.F.: 03207330360), la somma di euro 250,00 versati dalla stessa in data 02/10/2020 a titolo di deposito cauzionale per la concessione MOPPA2606 e introitati nel cap. 7060 del Bilancio regionale parte entrate;
- i) di stabilire** che:
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";
 - il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;
- j) di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al precedente concessionario e al nuovo concessionario una copia;
- k) di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;
- l) di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani

originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.